

## VERMI DEI BAMBINI

L'infezione da vermi nei bambini più diffusa in Italia è la OSSIURIASI ed è di quella che parleremo. Tuttavia vale la pena di ricordare che l'ossiuriasi non è l'unica infezione da vermi che si osserva in Italia: esiste un'altra infezione intestinale: la Teniasi o verme solitario che fortunatamente è diventata rara, ed esistono infezioni da vermi localizzate non all'intestino ma ad altri organi: si tratta di infezioni rare ma non eccezionali, alcune delle quali verificatesi anche all'Elba. I nomi sono strani: idatidosi, toxocariasi, cisticercosi, anchilostomiasi, filariosi ecc. E' una sfida difficile per noi pediatri fare la diagnosi e trovare la cura perché i sintomi sono strani e le medicine difficili da trovare. Prima di chiudere questa parentesi un semplice cenno di prevenzione: se avete in casa cani e gatti fateli periodicamente e regolarmente sverminare dal vostro veterinario e lavate bene mani (e unghie) dei vostri bambini dopo che hanno giocato con gli animali.

### OSSIURIASI

Gli ossiuri (nome scientifico *Enterobius Vermicularis*) sono vermi bianchi di forma cilindrica di lunghezza variabile da 2 a 13 mm, quindi visibili ad occhio nudo nelle feci o addirittura nella zona anale. L'infezione avviene per l'ingestione di uova che giungono in bocca per contatto con le mani sporche. Particolarmente rischiosa è l'abitudine di "mangiare le unghie" perché le uova possono accumularsi nel solco ungueale. Le mani si sporcano per contatto con la zona anale durante il grattamento per il prurito o per contatto con altre mani, con oggetti contaminati (lenzuola, indumenti, asciugamani), con la terra durante il gioco. Sulle mani le uova degli ossiuri possono sopravvivere diverse ore, mentre sugli oggetti contaminati possono sopravvivere anche per 3 settimane. Dopo che le uova sono state ingerite cominciano a percorrere l'apparato digerente fino a raggiungere l'intestino dove si schiudono dando vita alle larve che poi diventano vermi adulti maschi e femmine. Nell'ultimo tratto dell'intestino i maschi fecondano le femmine che producono le uova. Tante. una femmina di ossiuro può contenere da 11000 a 16000 uova). Dopo la fecondazione i maschi muoiono mentre invece le femmine aderiscono alla parete intestinale nutrendosi del contenuto intestinale. Una volta concluso il processo di maturazione delle uova le femmine ossiuri si staccano dalla parete intestinale e si muovono in direzione dell'ano per la deposizione delle uova che avviene nelle pliche cutanee adiacenti all'apertura anale. Il movimento delle femmine è favorito dal

caldo, per questo gli ossiuri si muovono a fine nottata al caldo delle coperte. Momento in cui il prurito anale diviene più forte. Le femmine fuoriescono dall'ano per la deposizione delle uova perché necessitano dell'ossigeno che riescono ad ottenere solo fuori dall'intestino. Dopo la deposizione delle uova le femmine muoiono in meno di mezz'ora e le uova impiegano da 4 a 6 ore per divenire infettive-infestanti. Il grattamento causato dal prurito anale può favorire la reinfezione del bambino se si mette le mani in bocca e può favorire la disseminazione nell'ambiente. Dopo 2 settimane le uova depositate nella zona perianale si schiudono liberando le larve che tendono a risalire verso il colon e possono essere individuate nelle feci. Questo è il ciclo vitale degli ossiuri e come avete visto si svolge interamente nell'intestino umano a differenza di altri vermi che utilizzano vari animali come ospiti intermedi.

Il bambino affetto da ossiuri viene curato con uno sciroppo che si chiama Vermox; la dose è un misurino al mattino per 3 giorni consecutivi e una quarta dose due settimane dopo la terza dose. Questo trattamento è efficace al 100% nell'eliminazione sia di uova che di larve. Tuttavia se nell'ambiente domestico sono state disseminate delle uova è possibile che il bambino si infetti di nuovo e che conviventi si ammalinino a loro volta divenendo portatori di ossiuri e quindi possibile fonte di nuovi contagi.

Per questa ragione , soprattutto nei casi di recidive è necessario il trattamento farmacologico contemporaneo di tutti i conviventi e la attuazione di alcune misure di bonifica ambientale: 1) lavaggio ad alte temperature (almeno 60°) di biancheria intima, pigiami, lenzuola,asciugamani e copri divani, separatamente da altri indumenti. 2) lavaggio accurato dei servizi igienici, sanitari, stoviglie, giocattoli, banchi e tavoli da cucina.